



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 27.02.2017

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: **SABBIA ESSICCATA STRONG**

Nome del prodotto: Quarzo / Silice

Sinonimi: Sabbia di silice, Sabbia di silice cristallina, Sabbia di biossido di silicio, Sabbia di quarzo, Quarzite

Nome chimico o formula: non applicabile perché sostanza multicomponente di origine inorganica
(quarzo presente in quantità: 70% SiO_2 <math><90\%</math>)

N° di registrazione REACH: Esente secondo l'Allegato V punto 7 reg. (CE) 1907/2006

Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Sabbia da utilizzare per sabbiature di muri, legni, metalli e per il recupero di opere d'arte. Utile anche per spegnere inizi d'incendio e in diversi usi del filtraggio. Nessuno uso sconsigliato.

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

produttore:

SABBIE DI PARMA SRL

sede legale:

Strada Argine Maestro del Po, 6
43016 – Polesine Zibello (PR) - ITALIA
Tel. +39 0524 96131-96167
Fax. +39 0524936798
www.sabbiediparma.com

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

marco.tecnico@sabbiediparma.com, gianluca.catelli@sabbiediparma.com

Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società:

Tel. + 39 0521 96131

DISPONIBILITÀ: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

Organismo ufficiale di consultazione:

Pavia Centro antiveleni – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS.

Via Salvatore Maugeri, 10

Telefono di riferimento: +39 038 22 44 44



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 27.02.2017

DISPONIBILITÀ: H 24

2 Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela

Il Regolamento CLP (CE) n.° 1272/2008 non contempla nessun rischio associato al materiale.

Classificazione GHS:

nessuno

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

nessuno

Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Vedere al paragrafo 16 Dialogo Sociale sulla silice cristallina respirabile

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

sostanze non pericolose

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Altri pericoli risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

Costituente principale:



QUARZO

Quantità: 70 - 90 % ($\varnothing_{\min} > 16 \mu\text{m}$)

N° EINECS: 238-878-4

N° CAS: 14808-60-7

Impurità:
nessuna

4 Interventi di primo soccorso

Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

Contatto con la pelle

Nessuna misura necessaria.

Ingestione

Nessuna misura necessaria.

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno.

5 Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile pertanto non è prevista nessuna disposizione per la protezione antincendio.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

Misure cautelari rivolte alle persone: Evitare la formazione di polvere. Evitare di spazzare a secco. Per la pulizia utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria.

Misure di protezione ambientale: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Metodi di pulitura/assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici, utilizzando idonei dpi.



7 Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:

Indicazioni per una manipolazione sicura:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare in contenitori chiusi. Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Tenere lontano da acidi, sali di ammonio, alluminio e altri metalli non nobili.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo asciutto. Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

8 Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore. Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani, con sapone neutro o adeguato detergente leggero, prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

In caso di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, durante i travasi, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (Utilizzare SEMPRE i dispositivi di protezione delle vie respiratorie specifici per particelle di tipo P3 in base alla normativa EN 143:2001 e relative revisioni EN 143/AC 2002, EN 143/AC 2005).



Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma. Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: guanti non impermeabili all'acqua.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza per prevenire il contatto con gli occhi.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. Scarpe o stivali di sicurezza, così come prodotti (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Eseguire il controllo della concentrazione delle sostanze con limiti di esposizione assegnati, nell'ambiente di lavoro secondo le modalità e la periodicità prevista dalle disposizioni locali.

9 Proprietà fisico chimiche

Indicazioni generali

Aspetto: granuli solidi

Colore: grigiastro/bianco/beige a secondo dell'origine

Odore: inodoro

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: > 1600 °C

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Autoaccensione: Prodotto non infiammabile.

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo.

Densità apparente a 20°C: apparente 1400 kg/m³ circa; assoluta 2500 kg/m³ circa

Solubilità: disperdibile in acqua

Valori di pH a 20°C: ca. 5 - 8 in soluzione acquosa

10 Stabilità e reattività

Reattività

Inerte

Stabilità chimica

Stabile

Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna



data compilazione: 01.12.2010 --- revisione: 27.02.2017

Condizioni da evitare

Nessuna

Materiali incompatibili

Nessuna

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente

11 Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione / Irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

12 Informazioni ecologiche

Tossicità

Non pertinente.

Persistenza e degradabilità

Non pertinente.

Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente.

Mobilità nel suolo

Trascurabile.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente.

Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi specifici.



Ulteriori indicazioni:

Non ci sono indicazioni di tossicità o pericolo per l'ambiente. ma a causa delle sue caratteristiche fisico-chimiche inibisce la crescita di microorganismi sulla sua superficie.

13 Considerazioni sullo smaltimento

Conformemente alle direttive europee 91/156/CEE e 199/31/CEE, oltre che alla legge 10/98 del 21 aprile e relativo R.D. 1481/2001 del 27 dicembre, il prodotto scartato o smaltito può essere depositato presso apposite discariche per materiale inerte.

Codice rifiuti:

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Smaltimento prodotto

(codice CER):01.04.09

Smaltimento imballo vuoto di carta

(codice CER):15.01.01

Smaltimento imballo vuoto di plastica

(codice CER):15.01.02

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Imballaggi non puliti:

Consigli:

Gli imballaggi contaminati devono essere ben svuotati, possono essere poi riutilizzati dopo aver subito appropriato trattamento di pulitura.

14 Informazioni sul trasporto

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aria). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi.

15 Informazione sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)



Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
Sostanze CMR volatili = 0.00 %
Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %
Carbonio organico - C = 0.00
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

16 Altre informazioni

Indicazione delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS

Revisione dell'intero documento.

Responsabilità

Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze di SABBIE DI PARMA SRL e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia, non viene rilasciata nessuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. È di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento. La scheda non sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Dialogo Sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile.

Scheda rilasciata da: QSU

Interlocutore:

Responsabile Assicurazione Qualità: Catelli Gianluca e Marco Rogna

La presente scheda sostituisce la versione precedente